



Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

## Rilevazione sulle forze di lavoro I trimestre 2005

L'Istituto nazionale di statistica ha condotto, con riferimento al periodo che va dal 3 gennaio al 3 aprile 2005, la nuova rilevazione continua sulle forze di lavoro (cfr note informative). Nel primo trimestre 2005 l'offerta di lavoro è aumentata, rispetto allo stesso periodo del 2004, dello 0,9 per cento (+219.000 unità). Rispetto al quarto trimestre 2004, al netto dei fattori stagionali, l'offerta è cresciuta dello 0,3 per cento.

Nel primo trimestre 2005 il numero di occupati è risultato pari a 22.373.000 unità, con incremento su base annua dello 1,4 per cento (+308.000 unità). Ancora una volta tale risultato incorpora il forte aumento della popolazione residente (+1,2 per cento) determinato dall'incremento dei cittadini stranieri registrati in anagrafe. Al netto di questi effetti demografici, il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni è aumentato di quattro decimi di punto rispetto a un anno prima, portandosi al 57,1 per cento. In termini destagionalizzati e in confronto al quarto trimestre 2004, l'occupazione ha registrato un aumento pari allo 0,4 per cento.

Nel primo trimestre 2005 il numero delle persone in cerca di occupazione è risultato pari a 2.011.000 unità, in flessione del 4,2 per cento (-89.000 unità) rispetto allo stesso periodo del 2004. Vi ha nuovamente contribuito la rinuncia a intraprendere concrete azioni di ricerca soprattutto da parte della componente femminile del Mezzogiorno. Il tasso di disoccupazione si è posizionato all'8,2 per cento, quattro decimi di punto in meno in confronto al primo trimestre 2004. Al netto dei fattori stagionali il tasso di disoccupazione si è ridotto di un decimo di punto rispetto al quarto trimestre 2004.

Nel primo trimestre 2005 il numero degli inattivi in età compresa tra 15 e 64 anni è aumentato, rispetto a un anno prima, di 81.000 unità. L'incremento delle non forze di lavoro ha nuovamente riguardato in misura preponderante la componente femminile del Mezzogiorno (+98.000 unità).

**Tabella 1. Forze di lavoro per condizione e tasso di disoccupazione per ripartizione geografica. I trimestre 2005** (valori in migliaia di unità o percentuali; variazioni assolute in migliaia di unità o in punti percentuali)

Ripartizioni geografiche	DATI NON DESTAGIONALIZZATI			DATI DESTAGIONALIZZATI		
	Valori assoluti	Variazioni su I trim. 04 assolute	Variazioni su I trim. 04 percentuali	Valori assoluti	Variazioni su IV trim. 04 assolute	Variazioni su IV trim. 04 percentuali
<b>Forze di lavoro</b>						
Totale	24.383	219	0,9	24.491	66	0,3
Nord	12.046	187	1,6	12.100	84	0,7
Centro	4.849	70	1,5	4.554	-7	-0,2
Mezzogiorno	7.488	-38	-0,5	7.527	-9	-0,1
<b>Occupati</b>						
Totale	22.373	308	1,4	22.564	84	0,4
Nord	11.528	180	1,6	11.584	87	0,8
Centro	4.523	103	2,3	4.554	-7	-0,2
Mezzogiorno	6.321	25	0,4	6.425	5	0,1
<b>Persone in cerca di occupazione</b>						
Totale	2.011	-89	-4,2	1.927	-19	-1,0
Nord	518	7	1,4	516	-3	-0,5
Centro	326	-33	-9,2	310	-2	-0,8
Mezzogiorno	1.167	-63	-5,1	1.101	-14	-1,2
<b>Tasso di disoccupazione</b>						
Totale	8,2	-0,4		7,9	-0,1	
Nord	4,3	0,0		4,3	-0,1	
Centro	6,7	-0,8		6,8	0,0	
Mezzogiorno	15,6	-0,8		14,6	-0,2	

### Ufficio della comunicazione

tel. +39 06 46732244-2243

### Centro di informazione statistica

tel. +39 06 46733106

### Informazioni e chiarimenti

### Servizio Formazione e lavoro

Roma, Via Ravà 150 - 00142

Saverio Gazzelloni, tel. +39 06 46734792

Nicola Massarelli, tel. +39 06 46734735

e-mail: infolav@istat.it

Prossimo comunicato:

20 settembre 2005

## Forze di lavoro

L'incremento tendenziale dell'offerta di lavoro ha interessato quasi esclusivamente la componente maschile, cresciuta dell'1,5 per cento (+212.000 unità) a fronte della sostanziale stabilità di quella femminile (+7.000 unità, pari a +0,1 per cento). Alla dinamica positiva delle regioni settentrionali (+1,6 per cento, pari a +187.000 unità) e di quelle centrali (+1,5 per cento, pari a +70.000 unità) si è contrapposto il nuovo calo del Mezzogiorno (-0,5 per cento, pari a -38.000 unità). In tale area, la nuova contrazione dell'offerta di lavoro da parte della componente femminile (-2,9 per cento, pari a -80.000 unità) ha più che compensato l'aumento di quella maschile (+0,9 per cento, pari a +42.000 unità).

**Tabella 2. Forze di lavoro per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2005**

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	24.383	14.580	9.803	0,9	1,5	0,1
Nord	12.046	6.949	5.097	1,6	1,9	1,1
<i>Nord-ovest</i>	6.995	4.033	2.962	1,9	2,4	1,4
<i>Nord-est</i>	5.051	2.916	2.134	1,1	1,3	0,9
Centro	4.849	2.790	2.059	1,5	1,5	1,4
Mezzogiorno	7.488	4.841	2.648	-0,5	0,9	-2,9

## Tasso di attività

Nel primo trimestre 2005 il tasso di attività della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) si è attestato al 62,3 per cento, un decimo di punto in più rispetto a un anno prima. L'indicatore è salito di quattro decimi di punto per la componente maschile, posizionandosi al 74,3 per cento, mentre si è ridotto di due decimi di punto per quella femminile portandosi al 50,4 per cento. A livello territoriale, all'incremento dell'area centro-settentrionale, a cui hanno contribuito in egual misura uomini e donne, si è contrapposta la flessione della ripartizione meridionale, determinata dal forte calo della quota di popolazione femminile presente sul mercato del lavoro.

**Tabella 3. Tasso di attività 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2005**

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	62,3	74,3	50,4	0,1	0,4	-0,2
Nord	68,1	77,4	58,6	0,3	0,3	0,3
<i>Nord-ovest</i>	67,8	77,2	58,2	0,5	0,6	0,3
<i>Nord-est</i>	68,6	77,8	59,2	0,1	0,0	0,2
Centro	64,9	75,1	54,9	0,4	0,4	0,4
Mezzogiorno	53,7	69,9	37,8	-0,4	0,3	-1,2

## Occupati

L'aumento tendenziale dell'occupazione ha riguardato sia gli uomini (+197.000 unità, pari all'1,5 per cento) sia le donne (+111.000 unità, pari all'1,3 per cento). L'incremento ha inoltre riguardato tutte le aree territoriali. La crescita è stata più accentuata nel Nord-ovest, dove ha interessato soprattutto la componente maschile, e nel Centro, dove ha coinvolto maggiormente quella femminile; più contenuta nel Nord-est e soprattutto nel Mezzogiorno.

**Tabella 4. Occupati per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2005**

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	22.373	13.587	8.786	1,4	1,5	1,3
Nord	11.528	6.739	4.790	1,6	2,1	0,9
<i>Nord-ovest</i>	6.684	3.907	2.777	2,1	2,9	0,9
<i>Nord-est</i>	4.844	2.831	2.013	1,0	1,0	0,9
Centro	4.523	2.636	1.888	2,3	1,6	3,3
Mezzogiorno	6.321	4.212	2.109	0,4	0,5	0,3

*Tasso di occupazione*

Con riguardo alla popolazione in età compresa tra 15 e 64 anni, nel primo trimestre 2005 il tasso di occupazione si è posizionato al 57,1 per cento quattro decimi di punto in più rispetto a un anno prima. Il tasso di occupazione maschile è cresciuto su base annua di tre decimi di punto, portandosi al 69,2 per cento; quello femminile, salito di quattro decimi di punto, si è attestato al 45,1 per cento. A livello territoriale il tasso è salito nel Nord-ovest e nel Centro, mentre è rimasto sostanzialmente invariato nel Nord-est e nel Mezzogiorno.

**Tabella 5. Tasso di occupazione 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2005**

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	57,1	69,2	45,1	0,4	0,3	0,4
Nord	65,2	75,0	55,1	0,3	0,4	0,2
<i>Nord-ovest</i>	64,7	74,7	54,6	0,5	0,9	0,1
<i>Nord-est</i>	65,7	75,5	55,8	0,0	-0,2	0,3
Centro	60,5	70,9	50,3	0,9	0,5	1,3
Mezzogiorno	45,3	60,7	30,1	0,1	0,0	0,0

*Occupazione per posizione e settore*

Nel primo trimestre 2005 l'occupazione alle dipendenze è aumentata, rispetto allo stesso periodo del 2004, del 2,7 per cento (+424.000 unità); le posizioni lavorative indipendenti, dopo un biennio di crescita ininterrotta, sono diminuite dell'1,9 per cento (-116.000 unità). L'agricoltura ha registrato un calo tendenziale della domanda di lavoro del 3,6 per cento (-33.000 unità). La riduzione è interamente dovuta alla componente autonoma ed ha riguardato tutte le aree territoriali ad eccezione del Nord-ovest. Nell'industria in senso stretto il numero di occupati è rimasto invariato rispetto a un anno prima. L'incremento del lavoro subordinato nel Nord-est e nel Mezzogiorno è stato compensato dalla contrazione delle posizioni indipendenti in tutte le aree territoriali. In confronto al primo trimestre del 2004, le costruzioni hanno segnalato una crescita del numero di occupati pari all'8,9 per cento (+155.000 unità). Tale risultato è stato in gran parte determinato dall'aumento del lavoro alle dipendenze nelle regioni settentrionali, che ha più che compensato la riduzione delle posizioni indipendenti nel Nord-ovest. Il terziario ha manifestato un accrescimento tendenziale dell'occupazione dell'1,3 per cento (+183.000 unità). All'aumento del lavoro subordinato, concentrato soprattutto nel Centro-nord, si è contrapposta la flessione della componente autonoma nel Nord-est e nel Mezzogiorno.

**Tabella 6. Occupati per posizione professionale, settore di attività economica e ripartizione geografica. I trimestre 2005**

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 04		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
<b>TOTALE</b>						
Totale	16.290	6.083	22.373	2,7	-1,9	1,4
Nord	8.424	3.104	11.528	3,1	-2,2	1,6
<i>Nord-ovest</i>	4.883	1.801	6.684	3,2	-0,8	2,1
<i>Nord-est</i>	3.541	1.303	4.844	3,0	-4,1	1,0
Centro	3.268	1.256	4.523	3,6	-0,8	2,3
Mezzogiorno	4.598	1.723	6.321	1,3	-2,0	0,4
<b>AGRICOLTURA</b>						
Totale	365	506	870	0,6	-6,4	-3,6
Nord	81	252	333	2,5	-2,0	-0,9
<i>Nord-ovest</i>	35	113	148	17,7	5,7	8,3
<i>Nord-est</i>	47	138	185	-6,4	-7,5	-7,2
Centro	44	69	113	11,8	-20,5	-10,5
Mezzogiorno	240	185	425	-1,8	-5,9	-3,7
<b>INDUSTRIA</b>						
Totale	5.399	1.461	6.860	3,4	-1,5	2,3
Nord	3.327	810	4.138	4,2	-3,0	2,7
<i>Nord-ovest</i>	1.918	479	2.396	3,6	-2,6	2,3
<i>Nord-est</i>	1.410	332	1.741	5,0	-3,5	3,2
Centro	906	301	1.206	-0,3	-1,5	-0,6
Mezzogiorno	1.166	350	1.516	4,4	2,0	3,8
<b>Industria in senso stretto</b>						
Totale	4.209	749	4.959	0,8	-4,3	0,0
Nord	2.767	435	3.202	0,8	-3,7	0,2
<i>Nord-ovest</i>	1.589	262	1.852	0,0	-1,0	-0,2
<i>Nord-est</i>	1.178	172	1.350	2,0	-7,5	0,6
Centro	711	162	872	-1,3	-5,0	-2,0
Mezzogiorno	732	153	885	3,2	-5,2	1,7
<b>Costruzioni</b>						
Totale	1.189	712	1.901	13,8	1,6	8,9
Nord	561	376	936	24,7	-2,2	12,3
<i>Nord-ovest</i>	328	216	545	25,8	-4,5	11,7
<i>Nord-est</i>	232	159	391	23,3	1,2	13,2
Centro	195	139	334	3,4	3,0	3,3
Mezzogiorno	434	197	631	6,5	8,4	7,1
<b>SERVIZI</b>						
Totale	10.526	4.116	14.643	2,4	-1,4	1,3
Nord	5.015	2.043	7.058	2,4	-2,0	1,1
<i>Nord-ovest</i>	2.931	1.209	4.140	2,7	-0,7	1,7
<i>Nord-est</i>	2.084	833	2.918	1,9	-3,8	0,2
Centro	2.318	886	3.204	5,0	1,4	4,0
Mezzogiorno	3.193	1.188	4.381	0,5	-2,5	-0,3

**Tabella 7. Occupati per posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario. I trimestre 2005**

Posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su I trim. 04		Incidenza %	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	I trim '04	I trim '05
Totale	22.373	308	1,4	100,0	100,0
a tempo pieno	19.446	234	1,2	87,1	86,9
a tempo parziale	2.927	73	2,6	12,9	13,1
Dipendenti	16.290	424	2,7	71,9	72,8
Permanenti	14.389	237	1,7	64,1	64,3
a tempo pieno	12.662	104	0,8	56,9	56,6
a tempo parziale	1.726	133	8,3	7,2	7,7
A termine	1.901	187	10,9	7,8	8,5
a tempo pieno	1.471	139	10,5	6,0	6,6
a tempo parziale	430	48	12,5	1,7	1,9
Indipendenti	6.083	-116	-1,9	28,1	27,2
a tempo pieno	5.313	-9	-0,2	24,1	23,7
a tempo parziale	771	-107	-12,2	4,0	3,4

*Carattere dell'occupazione e tipologia di orario*

Nel primo trimestre 2005 il numero degli occupati a tempo pieno è aumentato dell'1,2 per cento (+234.000 unità) in confronto allo stesso periodo del 2004, a sintesi dell'incremento dei dipendenti e della lieve flessione degli indipendenti. Gli occupati a tempo parziale sono cresciuti del 2,6 per cento (+73.000 unità). L'aumento registrato dalla componente alle dipendenze ha più che compensato il nuovo consistente calo di quella autonoma. Nel complesso, l'incidenza dell'occupazione a orario ridotto è passata dal 12,9 per cento del primo trimestre 2004 all'attuale 13,1 per cento.

**Tabella 8. Occupati dipendenti a tempo parziale per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. I trimestre 2005**

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su I trim. 04		Incidenza % su totale dipendenti	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	I trim '04	I trim '05
Totale	2.157	180	9,1	12,5	13,2
Maschi	377	50	15,3	3,6	4,0
Femmine	1.780	130	7,9	24,6	25,7
Nord	1.193	117	10,8	13,2	14,2
<i>Nord-ovest</i>	675	51	8,1	13,2	13,8
<i>Nord-est</i>	518	66	14,6	13,1	14,6
Centro	448	19	4,4	13,6	13,7
Mezzogiorno	516	45	9,5	10,4	11,2
Agricoltura	24	-3	-11,6	7,6	6,7
Industria	343	45	15,2	5,7	6,3
Servizi	1.790	138	8,4	16,1	17,0

Con riferimento all'occupazione dipendente, la crescita su base annua del lavoro a tempo parziale, in gran parte concentrata nel terziario, ha riguardato l'intero territorio nazionale ed ha interessato entrambe le componenti di genere. Per la componente femminile, l'incidenza del lavoro a tempo parziale sul totale dell'occupazione dipendente si è attestata nel primo trimestre 2005 al 25,7 per cento. Sempre in relazione al lavoro subordinato, l'occupazione a termine ha manifestato un incremento del 10,9 per cento (+187.000 unità), che ha coinvolto sia gli uomini sia le donne, ha interessato l'intero territorio nazionale ed a riguardato, seppur in misura differenziata, tutti i settori produttivi. L'incidenza dei lavoratori a tempo determinato sul totale dei dipendenti si è posizionata nel primo trimestre 2005 all'11,7 per cento, nove decimi di punto in più in confronto a un anno prima.

**Tabella 9. Occupati dipendenti a termine per sesso, ripartizione geografica, settore di attività economica. I trimestre 2005**

Caratteristiche	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni su I trim. 04		Incidenza % su totale dipendenti	
		Assolute (migliaia di unità)	Percentuali	I trim. '04	I trim. '05
Totale	1.901	187	10,9	10,8	11,7
Maschi	929	101	12,1	9,1	9,9
Femmine	972	87	9,8	13,2	14,1
Nord	809	99	14,0	8,7	9,6
<i>Nord-ovest</i>	432	54	14,3	8,0	8,8
<i>Nord-est</i>	377	45	13,6	9,6	10,6
Centro	358	17	5,0	10,8	11,0
Mezzogiorno	734	71	10,7	14,6	16,0
Agricoltura	170	19	12,6	41,5	46,5
Industria	486	55	12,8	8,3	9,0
Servizi	1.245	113	10,0	11,0	11,8

*Occupazione per numero di ore lavorate*

Nel primo trimestre 2005 il 72,0 per cento degli occupati ha lavorato settimanalmente oltre 30 ore, con incidenze pari al 66,0 per cento in agricoltura all'81,7 per cento nell'industria e al 67,7 per cento nei servizi. Il 18,0 per cento degli occupati ha lavorato tra le 11 e le 30 ore. In questa classe si sono collocati il 19,1 per cento dei lavoratori dell'agricoltura, il 9,2 degli addetti dell'industria e il 22,1 per cento di quelli dei servizi. Il 2,5 per cento degli occupati ha lavorato fino a 10 ore settimanali, con incidenze che variano tra l'1,2 per cento dell'industria ed il 4,3 per cento dell'agricoltura. Infine, il 5,3 per cento degli individui classificati come occupati è risultato assente dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia) nella settimana di riferimento.

**Tabella 10. Occupati per numero di ore settimanali effettivamente lavorate e settore di attività economica. I trimestre 2005 (incidenze percentuali)**

Settori di attività economica	Assenti dal lavoro	Fino a 10 ore	11-30 ore	31 ore e oltre		Valore non disponibile	Totale
				Totale	di cui: 40 ore		
Totale	5,3	2,5	18,0	72,0	33,5	2,2	100,0
Agricoltura	6,7	4,3	19,1	66,0	19,9	3,9	100,0
Industria	6,0	1,2	9,2	81,7	54,2	1,9	100,0
<i>in senso stretto</i>	6,1	1,0	8,5	82,8	55,1	1,5	100,0
<i>costruzioni</i>	5,8	1,5	10,9	78,9	51,7	2,9	100,0
Servizi	4,9	3,0	22,1	67,7	24,7	2,2	100,0

## Persone in cerca di occupazione

Nel primo trimestre 2005 la marcata riduzione delle donne in cerca di occupazione (-104.000 unità, pari al -9,3 per cento) è stata compensata solo in parte dalla lieve crescita degli uomini in cerca di lavoro (+15.000 unità, pari +1,6 per cento). La disoccupazione è salita nel Nord-est; viceversa, il numero di persone in cerca di occupazione si è ridotto lievemente nel Nord-ovest ed in misura più consistente nel Centro, dove ha riguardato quasi esclusivamente le donne, e nel Mezzogiorno, dove al nuovo forte calo della componente femminile si è contrapposto l'incremento di quella maschile.

**Tabella 11. Persone in cerca di occupazione per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2005**

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	2.011	993	1.017	-4,2	1,6	-9,3
Nord	518	211	307	1,4	-2,7	4,4
<i>Nord-ovest</i>	311	126	186	-0,4	-10,5	7,9
<i>Nord-est</i>	207	85	122	4,2	11,9	-0,5
Centro	326	154	171	-9,2	-1,0	-15,5
Mezzogiorno	1.167	628	539	-5,1	3,8	-13,7

## Tasso di disoccupazione

Nel primo trimestre 2005 il tasso di disoccupazione nel Nord è rimasto invariato rispetto a un anno prima al 4,3 per cento. L'indicatore è sceso nel Centro al 6,7 per cento, dal 7,5 per cento del primo trimestre 2004, a sintesi di una lieve riduzione per la componente maschile e di un calo più consistente per quella femminile. Nel Mezzogiorno il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro è risultato pari al 15,6 per cento, otto decimi di punto in meno rispetto al primo trimestre 2004. Il calo ha riguardato esclusivamente la componente femminile. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) è risultato pari nel primo trimestre 2005 al 25,0 per cento, 1,6 punti percentuali più elevato rispetto allo stesso periodo del 2004. Il tasso di disoccupazione di lunga durata nel primo trimestre 2005 è risultato pari al 3,9 per cento, due decimi di punto in meno in confronto a un anno prima.

**Tabella 12. Tasso di disoccupazione per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2005**

Ripartizioni geografiche	Valori percentuali			Variazioni in punti percentuali su I trim. 04		
	Totale	15-24 anni	di lunga durata	Totale	15-24 anni	di lunga durata
Maschi e femmine						
Totale	8,2	25,0	3,9	-0,4	1,6	-0,2
Nord	4,3	12,6	1,5	0,0	1,7	0,1
<i>Nord-ovest</i>	4,5	13,6	1,6	-0,1	1,3	-0,1
<i>Nord-est</i>	4,1	11,4	1,2	0,1	2,2	0,2
Centro	6,7	22,0	3,0	-0,8	0,6	-0,4
Mezzogiorno	15,6	41,2	8,5	-0,8	2,4	-0,4
Maschi						
Totale	6,8	22,8	3,1	0,0	2,6	0,1
Nord	3,0	10,7	0,9	-0,1	0,8	0,0
<i>Nord-ovest</i>	3,1	12,1	1,0	-0,5	0,3	-0,1
<i>Nord-est</i>	2,9	8,8	0,7	0,3	1,5	0,2
Centro	5,5	19,9	2,6	-0,1	2,9	0,1
Mezzogiorno	13,0	37,4	6,7	0,4	4,2	0,3
Femmine						
Totale	10,4	28,1	5,1	-1,1	0,6	-0,7
Nord	6,0	15,2	2,2	0,2	2,9	0,1
<i>Nord-ovest</i>	6,3	15,6	2,4	0,4	2,8	0,0
<i>Nord-est</i>	5,7	14,6	2,0	-0,1	3,0	0,3
Centro	8,3	24,9	3,6	-1,7	-2,0	-1,1
Mezzogiorno	20,3	47,2	11,9	-2,5	0,8	-1,5

## Inattivi

Nel primo trimestre 2005 il numero degli inattivi in età compresa tra 15 e 64 anni è aumentato dello 0,6 per cento (+81.000 unità). Ancora una volta l'incremento si è concentrato nella componente femminile del Mezzogiorno (+2,3 per cento, pari a +98.000 unità).

**Tabella 13. Inattivi 15-64 anni per sesso e ripartizione geografica. I trimestre 2005**

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia di unità)			Variazioni percentuali su I trim. 04		
	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine
Totale	14.526	4.945	9.581	0,6	-0,4	1,1
Nord	5.552	1.984	3.569	-0,1	-0,2	0,0
<i>Nord-ovest</i>	3.275	1.168	2.107	-0,5	-1,2	-0,1
<i>Nord-est</i>	2.277	816	1.462	0,5	1,2	0,2
Centro	2.582	905	1.677	-0,1	-0,5	0,2
Mezzogiorno	6.392	2.057	4.335	1,4	-0,6	2,3

**Tabella 14. Forze di lavoro per condizione e regione. I trimestre 2004 e 2005 (migliaia di unità)**

Regioni e ripartizioni geografiche	Forze di lavoro		Occupati		Persone in cerca di occupazione	
	I trimestre 2004	I trimestre 2005	I trimestre 2004	I trimestre 2005	I trimestre 2004	I trimestre 2005
Piemonte	1.856	1.897	1.759	1.799	96	98
Valled'Aosta	57	57	55	56	2	1
Lombardia	4.308	4.380	4.132	4.212	176	168
TrentinoA.A.	443	453	431	439	13	13
<i>Bolzano</i>	223	231	218	226	5	6
<i>Trento</i>	220	221	213	213	7	8
Veneto	2.122	2.132	2.027	2.045	96	86
FriuliV.Giulia	515	519	495	499	20	20
Liguria	641	661	603	617	38	45
EmiliaRomagna	1.915	1.947	1.846	1.860	70	87
Toscana	1.541	1.580	1.458	1.500	83	80
Umbria	354	364	328	339	26	24
Marche	658	665	619	633	39	32
Lazio	2.226	2.240	2.015	2.051	211	189
Abruzzo	516	531	467	478	49	53
Molise	122	119	108	106	15	13
Campania	2.095	2.055	1.747	1.717	348	338
Puglia	1.446	1.431	1.201	1.209	245	222
Basilicata	224	216	191	189	33	27
Calabria	702	697	595	579	108	118
Sicilia	1.738	1.764	1.413	1.450	324	314
Sardegna	684	677	575	594	109	82
ITALIA	24.164	24.383	22.065	22.373	2.099	2.011
NORD	11.859	12.046	11.348	11.528	511	518
<i>Nord-ovest</i>	6.862	6.995	6.550	6.684	313	311
<i>Nord-est</i>	4.996	5.051	4.798	4.844	198	207
CENTRO	4.779	4.849	4.421	4.523	359	326
MEZZOGIORNO	7.526	7.488	6.297	6.321	1.230	1.167

**Tabella 15. Principali indicatori del mercato del lavoro per regione. I trimestre 2004 e 2005**  
(valori percentuali)

Regioni e ripartizioni geografiche	Tassi di attività		Tassi di occupazione		Tassi di disoccupazione	
	15-64anni		15-64anni		totale	
	I trimestre 2004	I trimestre 2005	I trimestre 2004	I trimestre 2005	I trimestre 2004	I trimestre 2005
Piemonte	65,9	66,7	62,5	63,3	5,2	5,1
Valled'Aosta	68,4	69,6	66,0	68,0	3,5	2,2
Lombardia	68,4	68,6	65,6	65,9	4,1	3,8
TrentinoA.A.	68,6	69,3	66,6	67,3	2,8	2,9
<i>Bolzano</i>	69,8	71,9	68,1	70,1	2,4	2,4
<i>Trento</i>	67,4	66,9	65,1	64,5	3,2	3,5
Veneto	67,2	66,9	64,1	64,1	4,5	4,0
FriuliV.Giulia	64,3	65,1	61,7	62,5	4,0	3,9
Liguria	63,8	65,4	59,9	61,0	6,0	6,7
EmiliaRomagna	71,1	71,4	68,5	68,2	3,6	4,5
Toscana	65,9	66,9	62,3	63,5	5,4	5,1
Umbria	64,5	65,5	59,8	61,1	7,2	6,7
Marche	66,7	66,5	62,8	63,2	5,9	4,9
Lazio	62,9	63,0	56,8	57,6	9,5	8,4
Abruzzo	61,1	62,0	55,2	55,7	9,4	10,0
Molise	58,0	56,5	51,1	50,1	11,9	11,1
Campania	53,7	52,6	44,7	43,9	16,6	16,5
Puglia	53,0	52,3	43,9	44,1	16,9	15,5
Basilicata	56,8	54,8	48,4	47,9	14,7	12,5
Calabria	52,1	51,6	44,0	42,8	15,3	16,9
Sicilia	52,4	52,9	42,5	43,4	18,7	17,8
Sardegna	59,2	58,6	49,7	51,4	15,9	12,2
ITALIA	62,2	62,3	56,8	57,1	8,7	8,2
NORD	67,8	68,1	64,8	65,2	4,3	4,3
<i>Nord-ovest</i>	67,3	67,8	64,2	64,7	4,6	4,5
<i>Nord-est</i>	68,4	68,6	65,7	65,7	4,0	4,1
CENTRO	64,5	64,9	59,6	60,5	7,5	6,7
MEZZOGIORNO	54,1	53,7	45,2	45,3	16,3	15,6

**Tabella 16. Occupati per settore di attività economica, posizione nella professione e regione. I trimestre 2005 (migliaia di unità)**

Regioni e ripartizioni geografiche	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale	Dip.	Indip.	Totale
Piemonte	8	58	66	496	137	633	768	333	1.100	1.271	528	1.799
Valle d'Aosta	1	2	3	10	4	14	30	10	40	41	15	56
Lombardia	22	46	68	1.313	300	1.613	1.798	733	2.531	3.133	1.079	4.212
Trentino A.A.	4	24	28	90	27	117	230	64	294	324	115	439
<i>Bolzano</i>	2	16	18	42	13	54	119	35	153	162	64	226
<i>Trento</i>	2	8	10	49	14	63	111	30	141	162	52	213
Veneto	15	57	72	645	153	798	853	323	1.176	1.513	533	2.045
Friuli V. Giulia	4	9	13	135	24	159	236	91	327	375	124	499
Liguria	4	7	11	99	38	137	335	134	469	438	179	617
Emilia Romagna	23	49	72	539	128	667	766	355	1.121	1.329	532	1.860
Toscana	21	27	48	345	118	462	695	295	990	1.061	439	1.500
Umbria	6	10	16	82	27	110	150	64	214	238	101	339
Marche	6	16	22	198	56	254	243	114	357	447	186	633
Lazio	12	16	28	280	100	380	1.230	413	1.643	1.522	529	2.051
Abruzzo	5	15	19	122	32	154	214	90	305	341	137	478
Molise	1	6	7	27	8	35	45	19	64	73	32	106
Campania	34	50	84	325	99	424	852	357	1.209	1.211	506	1.717
Puglia	75	29	103	249	70	318	570	217	788	894	315	1.209
Basilicata	6	11	16	46	9	55	86	31	117	138	51	189
Calabria	42	15	57	83	30	114	300	107	408	426	153	579
Sicilia	64	38	102	205	72	276	811	260	1.071	1.080	369	1.450
Sardegna	13	22	35	108	32	140	314	105	419	436	159	594
ITALIA	365	506	870	5.399	1.461	6.860	10.526	4.116	14.643	16.290	6.083	22.373
NORD	81	252	333	3.327	810	4.138	5.015	2.043	7.058	8.424	3.104	11.528
<i>Nord-ovest</i>	35	113	148	1.918	479	2.396	2.931	1.209	4.140	4.883	1.801	6.684
<i>Nord-est</i>	47	138	185	1.410	332	1.741	2.084	833	2.918	3.541	1.303	4.844
CENTRO	44	69	113	906	301	1.206	2.318	886	3.204	3.268	1.256	4.523
MEZZOGIORNO	240	185	425	1.166	350	1.516	3.193	1.188	4.381	4.598	1.723	6.321

## NOTE INFORMATIVE

La rilevazione campionaria continua sulle forze di lavoro ha come obiettivo primario la stima dei principali aggregati dell'offerta di lavoro. La rilevazione è denominata continua in quanto le informazioni sono rilevate con riferimento a tutte le settimane dell'anno, tenuto conto di un'opportuna distribuzione nelle tredici settimane di ciascun trimestre del campione complessivo.

Contenuti, metodologie e organizzazione della rilevazione continua sono stati presentati in occasione del seminario svoltosi all'Istat il 3 giugno 2004. I documenti distribuiti in tale occasione sono consultabili all'indirizzo internet:

<http://www.istat.it/Lavoro/index.htm>.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale. Tutti i comuni capoluogo di provincia o con popolazione superiore ad una soglia per ciascuna provincia, detti autorappresentativi, sono presenti nel campione in modo permanente. I comuni la cui popolazione è al di sotto delle soglie, detti non autorappresentativi, sono raggruppati in strati. Essi entrano nel campione attraverso un meccanismo di selezione casuale che prevede l'estrazione di un comune non autorappresentativo da ciascuno strato. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie.

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti in Italia, anche se temporaneamente all'estero. Sono escluse le famiglie che vivono abitualmente all'estero e i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme, ecc.). La popolazione residente comprende le persone, di cittadinanza italiana e straniera, che risultano iscritte alle anagrafi comunali.

L'unità di rilevazione è la famiglia di fatto, definita come insieme di persone coabitanti, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi.

L'intervista alla famiglia viene effettuata utilizzando una rete di rilevazione controllata direttamente dall'Istat mediante tecniche Capi (*Computer assisted personal interview*) e Cati (*Computer assisted telephone interview*).

In generale le informazioni vengono raccolte con riferimento alla settimana che precede l'intervista.

Ogni famiglia viene intervistata per due trimestri consecutivi; segue un'interruzione per i due successivi trimestri, dopodiché essa viene nuovamente intervistata per altri due trimestri. Complessivamente, rimane nel campione per un periodo di 15 mesi.

Taluni quesiti della rilevazione, a motivo della difficoltà nella risposta da fornire o della sensibilità dell'argomento trattato, prevedono la facoltà di non rispondere.

I dati rilevati dall'indagine, elaborati all'unità, vengono arrotondati alle migliaia nei valori e nelle variazioni assolute. Nelle variazioni e nelle incidenze percentuali nonché nelle differenze di punti percentuali l'arrotondamento è al primo decimale. I dati destagionalizzati riportati nel comunicato stampa sono ottenuti secondo la procedura TRAMO-SEATS. I modelli statistici di destagionalizzazione adottati sono disponibili su richiesta.

Nel confrontare i dati del 2003 con quelli del 2004 è necessario considerare che:

- la nuova rilevazione tiene conto dell'aggiornamento post-censuario della popolazione residente. Tale popolazione ha registrato un forte incremento tra il 2003 e il 2004, in particolare per le classi di età centrali. In tal senso, i livelli riscontrati dall'indagine e le loro variazioni tendenziali risentono ovviamente di tale dinamica;
- le variazioni tendenziali si riferiscono ai dati di indagine per il 2004 e a quelli raccordati per il 2003 che derivano da una ricostruzione delle serie storiche.

## GLOSSARIO

*Forze di lavoro:* comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

*Occupati:* comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

*Persone in cerca di occupazione:* comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

*Inattivi:* comprendono le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

*Tasso di attività:* rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

*Tasso di occupazione:* rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

*Tasso di disoccupazione:* rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

*Tasso di disoccupazione di lunga durata:* rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

*Dato destagionalizzato:* dato depurato dalla stagionalità.

*Variazione congiunturale:* variazione rispetto al trimestre precedente.

*Variazione tendenziale:* variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

*Settimana di riferimento:* settimana a cui fanno riferimento le informazioni raccolte.